

RESOCONTO SOMMARIO

187.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Manzini Paola (gruppo progressisti-federativo)	4, 8
S. 1581. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 97, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport (<i>approvato dal Senato</i>) (2516)	3	Manzoni Valentino (gruppo alleanza nazionale)	6
Presidente	3, 5, 6, 7, 8	Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	7
Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale) ...	4	Mazzuca Carla (gruppo i democratici)	8
Bracco Fabrizio Felice (gruppo progressisti-federativo)	4, 8	Molinaro Paolo (gruppo forza Italia)	8
Chiesa Sergio (gruppo forza Italia), <i>Relatore per la X Commissione</i>	4, 5	Monticone Alberto (gruppo PPI)	6, 7
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD), <i>Relatore per la VII Commissione</i>	3, 5	Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord)	8
D'Addio Mario, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	4, 5, 7, 8	Pezzoli Mario (gruppo alleanza nazionale)	8
Dallara Giuseppe (gruppo FLD)	8	Rositani Guglielmo (gruppo alleanza nazionale)	6
Filippi Romano (gruppo LIF)	8	Servodio Giuseppina (gruppo PPI)	8
		Taradash Marco (gruppo forza Italia)	6
		Voccoli Francesco (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	Proposta di legge (Seguito della discussione):
S. 1582. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 1995, n. 98, recante interventi urgenti in materia di trasporti (approvato dal Senato) (2527) ...	S. 359. — Senatori Cavazzuti ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (approvata dal Senato) (2231) e concorrenti proposte di legge: Scalia ed altri (387); Rebecchi ed altri (959)
Presidente	8
Azzano Cantarutti Luca (gruppo LIF)	8, 9, 10
Becchetti Paolo (gruppo forza Italia)	10
Castelli Roberto (gruppo lega nord)	9
Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo)	10
Fonnesu Antonello (gruppo forza Italia)	10
Giardiello Michele (gruppo progressisti-federativo)	10
Mariano Achille Enoc (gruppo alleanza nazionale)	9
Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	9
Ravetta Enzo (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	8, 9
Missioni	3
Nell'anniversario della morte dell'onorevole Giorgio Almirante:	
Presidente	15
Per lo svolgimento di una interpellanza e per la risposta scritta ad interrogazioni:	
Presidente	15
De Julio Sergio (gruppo progressisti-federativo)	15
Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	15
	Presidente
	10, 11, 12, 13, 14
	Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
	12, 13, 14
	Clò Alberto, <i>Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato</i>
	12, 13
	De Murtas Giovanni (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
	12
	Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
	13
	Garavini Andrea Sergio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
	11
	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
	10, 11
	Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
	12, 14
	Merlotti Andrea (gruppo forza Italia)
	14
	Perticaro Sante (gruppo CCD), <i>Relatore per la IX Commissione</i>
	12
	Voccoli Francesco (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
	13, 14
	Trasferimenti di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa
	3
	Ordine del giorno della seduta di domani
	15

La seduta comincia alle 9,30.

GUGLIELMO ROSITANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Brunetti e Lembo sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa delle seguenti proposte di legge, ad essa attualmente assegnate in sede referente:

CALDEROLI ed altri; VINCENZO BAsILE ed altri; CACCAVARI ed altri; GAMBAsILE: « Modifiche alla legge 24 luglio 1985, n. 409, e istituzione dell'Ordine degli odontoiatri » (671-866-1083-1522) (*La Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: S. 1581.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 97, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport (approvato dal Senato) (2516).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 maggio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 97 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2516.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 19 maggio scorso le Commissioni riunite VII (Cultura) e X (Attività produttive) sono state autorizzate a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

LUCIANO CIOCCHETTI, *Relatore per la VII Commissione*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento è alla undicesima reiterazione: ciò ha dato luogo ad incertezze nelle amministrazioni interessate. Quanto al problema delle competenze in materia di spettacolo, si è scelto di conferire al Governo delega per l'emana-zione di specifici decreti legislativi, indicando i principi; conseguentemente sarà ripartito il personale tra le amministrazioni. Si provvede altresì in materia di enti e organi consultivi, inserendo disposizioni

per la tutela degli spettacoli di pellicole cinematografiche, e si consente la trasmissione televisiva di opere contenenti immagini di sesso o di violenza solo nella fascia oraria dalle 23 alle 7.

Si provvede inoltre allo sblocco dei finanziamenti per il cinema e il teatro, a prorogare i termini concernenti la programmazione nelle sale di lungometraggi di produzione nazionale, ad introdurre agevolazioni tributarie e previdenziali per il settore.

Raccomanda quindi la rapida approvazione del provvedimento (*Applausi*).

SERGIO CHIESA, *Relatore per la X Commissione*, riferendo oralmente, osserva che il testo licenziato dal Senato riproduce quello approvato in occasione dell'esame di un precedente provvedimento dalla Camera.

Esso rappresenta un momento significativo nella valorizzazione del turismo, che rappresenta una delle principali industrie nazionali; è peraltro necessaria una nuova legge quadro in materia che dia ordine al settore.

Il provvedimento deriva dall'esigenza di una riorganizzazione delle competenze a seguito dell'esito del referendum abrogativo del Ministero del turismo e dello spettacolo. Il Senato ha, come detto, recepito gran parte del lavoro precedentemente svolto dalle Commissioni modificando significativamente il testo originario del decreto-legge n. 97 del 1995. Fra le altre disposizioni si possono segnalare quelle relative al riordino degli organi consultivi del settore del turismo e quelle relative all'adeguamento della legislazione in materia alberghiera, al fine di agevolare la piccola e media impresa alberghiera. Sono state altresì semplificate le procedure di registrazione dei clienti degli alberghi e introdotte norme volte a favorire il turismo giovanile. Auspica in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento (*Applausi*).

MARIO D'ADDIO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con le considerazioni svolte dai relatori.

Raccomanda pertanto la rapida approvazione del provvedimento, giunto ormai alla undicesima reiterazione.

FABRIZIO FELICE BRACCO e PAOLA MANZINI rinunziano ad intervenire, riservandosi di chiedere la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle loro dichiarazioni di voto finali.

NICOLA BONO sottolinea che il gruppo di alleanza nazionale ha serie riserve sul provvedimento, reiterato ormai per la undicesima volta e ampiamente riformulato dal Parlamento. Il testo in esame ha comunque il pregio di definire finalmente una serie di questioni in materia di turismo e spettacolo. È essenziale infatti che si riaffermi la certezza del diritto.

Non condivide, peraltro, la scelta della Commissione di predisporre emendamenti che, senza ridefinire il merito, comporteranno un rinvio al Senato a soli pochi giorni dalla decadenza del decreto-legge n. 97 del 1995.

Alcuni rilievi critici possono essere mossi alla inadeguata dotazione del fondo: 39 miliardi sono assolutamente insufficienti per le molte finalità previste. Al turismo sono quindi destinate solo le briciole. Non concorda, inoltre, sulle modalità di gestione del fondo di cui si prevede una ripartizione che finirà per attribuire maggiori risorse alle regioni che già hanno più ampi flussi turistici.

Sotto altro profilo osserva che l'ENIT potrebbe costituire il volano per l'incremento del flusso turistico, se messo in condizione di svolgere regolarmente le proprie funzioni. Manca tuttavia un deciso segnale di inversione della politica in materia di turismo, spesso sbandierato magari in occasione di consultazioni elettorali ma in realtà non attuato.

Pur nella critica alla parzialità del provvedimento, il suo gruppo intende favorirne la rapida approvazione nella consapevolezza della necessità di una normativa quadro che definisca ed armonizzi i livelli istituzionali cui sono demandate le funzioni in materia. Pronunzia quindi fin

d'ora il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, auspicando che il testo non venga ulteriormente modificato (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LUCIANO CIOCCHETTI, *Relatore per la VII Commissione*, **SERGIO CHIESA**, *Relatore per la X Commissione*, e **MARIO D'ADDIO**, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che:

all'articolo 1, comma 4, le parole: « con il consenso dei medesimi » siano sostituite con le seguenti: « con il consenso degli enti destinatari »;

l'articolo 3, comma 7, sia riformulato in quanto l'aumento del numero dei membri delle sezioni delle Commissioni per la concessione del nulla osta per la proiezione in pubblico dei film, potrebbe comportare nuovi oneri a carico del bilancio dello Stato, peraltro non quantificati e privi di copertura;

all'articolo 3, comma 8, lettera b), siano soppresse le parole: « disponendo il trasferimento del personale in esubero con le modalità previste dall'articolo 5 »;

all'articolo 3 sia soppresso il comma 11;

all'articolo 3, al comma 12 sia eliminata l'abrogazione del comma 5 dell'articolo 19 della legge n. 292 del 1990, che sottopone l'ENIT al controllo della Corte dei conti e, a fini di coordinamento con la citata legge n. 292, sia prevista anche l'abrogazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 12 della medesima legge;

sia soppresso l'articolo 8, passibile di recare maggiori oneri non quantificati né coperti,

PARERE CONTRARIO

agli emendamenti Voccoli 1. 2 e Manzoni 1. 1 in quanto sottopongono il trasferimento del personale del soppresso Ministero del turismo e spettacolo alla domanda degli interessati, in tal modo ostacolando il rispetto da parte delle regioni del divieto di ulteriori assunzioni di cui all'articolo 1, comma 5.

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo delle Commissioni identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

LUCIANO CIOCCHETTI, *Relatore per la VII Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 3 e 3. 5 delle Commissioni; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Strik Lievers 3. 1 e Monticone 3. 2, nonché sull'emendamento Strik Lievers 3. 3; è contrario ai restanti emendamenti.

MARIO D'ADDIO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta gli emendamenti 1. 3 e 3. 5 delle Commissioni; concorda, quanto al resto, con il relatore per la VII Commissione.

PRESIDENTE sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 10,50.

MARCO TARADASH, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'intervento della Presidenza della Camera su gravi fatti che si stanno verificando in seno alla Commissione speciale per la riforma del sistema radiotelevisivo, dove si tengono riunioni a porte chiuse volte ad impedire lo svolgimento dei referendum popolari: si distorcono così le funzioni della Commissione, che diventa una casa chiusa o persino una casa di tolleranza (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale — Proteste dei deputati del gruppo progressisti federativo*).

PRESIDENTE richiama il deputato Taradash ad un linguaggio più confacente quando si riferisce ad una Commissione parlamentare. Riferirà comunque al Presidente della Camera questa richiesta.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Voccoli 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	419
Votanti	403
Astenuti	16
Maggioranza	202
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	376

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI, parlando per una precisazione, fa presente di avere per errore espresso voto favorevole, anziché contrario come avrebbe voluto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione all'onorevole Rositani.

VALENTINO MANZONI ritira il suo emendamento 1.1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 3 delle Commissioni.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	435
Votanti	430
Astenuti	5
Maggioranza	216
Hanno votato sì	366
Hanno votato no	64

(La Camera approva).

ALBERTO MONTICONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 2, identico all'emendamento Strik Lievers 3. 1, giacché la formulazione del comma 4 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 97 del 1995 è infelice: essa appare infatti in contrasto con principi del codice penale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Strik Lievers 3. 1 e Monticone 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	424
Astenuti	7
Maggioranza	213
Hanno votato sì	423
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Strik Lievers 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	442
Votanti	437
Astenuti	5
Maggioranza	219
Hanno votato sì	435
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

ALBERTO MONTICONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 4, volto ad evitare che delle commissioni facciano parte rappresentanti delle categorie di settore, avendo essi un diretto interesse in materia.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Monticone 3. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Monticone 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	443
Votanti	437
Astenuti	6
Maggioranza	219
Hanno votato sì	50
Hanno votato no	387

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 5 delle Commissioni.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	430
Votanti	418
Astenuti	12
Maggioranza	210
Hanno votato sì	414
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	444
Votanti	409
Astenuti	35
Maggioranza	205
Hanno votato sì	408
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	438
Votanti	407
Astenuti	31
Maggioranza	204
Hanno votato sì	406
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Chiesa n. 9/2516/1, Strik Lievers e Ciocchetti n. 9/2516/2, Ciocchetti ed altri n. 9/2516/3, Bracci Marinai ed altri n. 9/2516/4, Bracco ed altri n. 9/2516/5, Vignali ed altri n. 9/2516/6, Grignaffini ed altri n. 9/2516/7 e Peraboni n. 9/2516/8 *(vedi l'allegato A)*.

MARIO D'ADDIO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta gli ordini del giorno Chiesa n. 1, Strik Lievers n. 2, Ciocchetti n. 3, Bracci Marinai n. 4, Bracco n. 5, Vignali n. 6, Grignaffini n. 7; si rimette all'Assemblea per l'ordine del giorno Peraboni n. 8.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno accolti dal Governo non insistono per la loro votazione.

CORRADO ARTURO PERABONI, nel raccomandare l'approvazione del suo ordine del giorno n. 8, si dichiara disponibile a non chiederne la votazione qualora il Governo lo accolga come raccomandazione.

MARIO D'ADDIO, *Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Peraboni n. 8.

CORRADO ARTURO PERABONI non insiste per la votazione.

GIUSEPPINA SERVODIO, CARLA MAZZUCA, ROMANO FILIPPI, GIUSEPPE DALLARA, FABRIZIO FELICE BRACCO, PAOLA MANZINI, PAOLO MOLINARO e MARIO PEZZOLI chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle loro dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

FRANCESCO VOCOLI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti. Il provvedimento deve ormai andare in porto, posti i disagi che le ripetute reiterate provocano agli operatori del settore. Registra comunque una modifica dell'originaria impostazione a seguito dell'esame parlamentare. Ne consegue una soddisfacente impostazione per quel che concerne il ruolo delle regioni. Vi sono tuttavia dei limiti del provvedimento in ordine alle restrizioni ancora esistenti per le regioni, nonché in materia di personale. Al riguardo avrebbe preferito che i lavoratori medesimi decidessero in merito ai trasferimenti. Ulteriore limite è costituito dalla mancata previsione di un termine per la reale operatività della disciplina prevista. Non sono state recepite inoltre le istanze provenienti dalla periferia; ricorda in particolare la difficile situazione di alcune orchestre di enti locali. Per tali

limiti, il suo gruppo non può votare a favore.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2516, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	453
Votanti	427
Astenuti	26
Maggioranza	214
Hanno votato <i>si</i>	426
Hanno votato <i>no</i>	1

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: S. 1582.
— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 1995, n. 98, recante interventi urgenti in materia di trasporti (approvato dal Senato) (2527).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 maggio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 98 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2527.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 18 maggio scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ENZO RAVETTA, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che la Commissione ha raggiunto ampio accordo su questo provvedimento, che affronta in particolare i

problemi del trasporto pubblico locale, assicurando la copertura del fabbisogno delle aziende incaricate di questi servizi con un'appropriata suddivisione dei finanziamenti per circa 10 mila miliardi di lire. Si sono tenute presenti le esigenze delle regioni autonome a statuto speciale, e si è riservata particolare attenzione al gravissimo stato del trasporto nelle regioni Lazio e Campania.

Il pregresso deficit ammonta a complessivi 13 mila miliardi di lire: il provvedimento, pertanto, dovrà essere integrato con organici interventi sulla materia.

Poiché per altro esso reca misure importanti, ne raccomanda la sollecita approvazione.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, che costituisce il presupposto di più articolati interventi in materia.

PAOLO BECCHETTI rileva che il provvedimento è molto atteso dagli operatori del settore; ritiene peraltro che la spesa per i trasporti debba essere meglio allocata, con particolare riguardo alla predisposizione di parcheggi. Auspica comunque una rapida approvazione del provvedimento, preannunciando voto favorevole.

MICHELE GIARDIELLO sottolinea la rilevanza del provvedimento, da tempo atteso dalle categorie interessate.

Auspica che alla sua approvazione possa fare sollecitamente seguito la conclusione dell'esame di un altro provvedimento atteso, la riforma del trasporto pubblico locale.

ACHILLE ENOC MARIANO osserva che le misure contenute nel presente provvedimento sono oramai indifferibili. Occorre ora affrontare con piani organici il problema del trasporto pubblico locale, per prevenire la creazione di nuovo deficit. La necessaria riforma dovrà essere predisposta con il contributo delle regioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ENZO RAVETTA, *Relatore*, e **GIOVANNI PUOTI**, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

all'articolo 1, comma 4, sarebbe opportuno premettere le parole: « ferma restando l'applicazione delle disposizioni del presente articolo » e conseguentemente sopprimere l'ultimo periodo, considerato che l'integrazione statale a favore delle regioni Lazio e Campania non può essere svincolata dalle ulteriori prescrizioni contenute nell'articolo 1; al comma 5, all'ultimo periodo, sarebbe opportuno aggiungere le parole: « e sulla loro capacità di rappresentare le situazioni patrimoniali, le situazioni finanziarie e i risultati economici conseguiti dalle aziende »; ai commi 9 e 10, sarebbe opportuno citare, oltre alle regioni, anche gli enti locali, per consentire a questi ultimi il recupero di eventuali contributi già anticipati;

all'articolo 2, infine, sarebbe opportuno aggiungere il seguente comma: « 7. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Avverte che il provvedimento, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che è stato presentato l'ordine del giorno Fonnesu n. 9/2527/1 (*vedi l'allegato A*).

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Fonnesu n. 1.

ANTONELLO FONNESU raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 1, da intendersi riformulato con la sostituzione dell'inciso « nella regione Sardegna » con l'inciso « in alcune regioni », nonché con la soppressione delle parole « dell'isola » e « in Sardegna » contenute, rispettivamente, nella parte motiva e nel dispositivo.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Fonnesu di questa riformulazione.

La Camera approva l'ordine del giorno Fonnesu n. 1 nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

EUGENIO DUCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressista-federativo. Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

LUCA AZZANO CANTARUTTI dichiara il voto favorevole della lega italiana federalista. Le riserve sul provvedimento non sono tali da modificare il giudizio nel complesso favorevole.

ROBERTO CASTELLI ricorda che il provvedimento è stato reiterato ben undici volte; tuttavia le modifiche apportate nel corso dell'esame parlamentare sono avvertite da più soggetti all'esterno del Parlamento. Registra quindi con piacere l'impegno ed il coraggio delle Camere che hanno fortemente innovato nella materia. Sottolinea quindi il ruolo del Parlamento nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elet-

tronico, sul disegno di conversione n. 2527, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	323
Astenuti	18
Maggioranza	162
Hanno votato sì	323

(La Camera approva).

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 359. — Senatori Cavazzuti ed altri — Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (approvata dal Senato) (2231) e delle concorrenti proposte di legge: Scalia ed altri (387); Rebecchi ed altri (959).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri i relatori ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato hanno replicato agli oratori intervenuti nella discussione sulle linee generali.

Avverte che è stato presentato dai deputati Grimaldi ed altri un ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli (*vedi l'allegato A*).

TULLIO GRIMALDI, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che il suo ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli debba essere discusso ai sensi dell'articolo 40 del regolamento, trattandosi sostanzialmente di una pregiudiziale di costituzionalità, ed essendo stato presentato, seppure dopo la chiusura della discussione sulle linee generali, in una fase ancora qualificabile come discussione, prima del passaggio all'esame degli articoli e relativi emendamenti.

PRESIDENTE fa presente al deputato Grimaldi che le questioni pregiudiziali, per prassi interpretativa largamente consolidata, devono essere proposte in ogni caso prima della chiusura della discussione

sulle linee generali. L'ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli sarà pertanto esaminato ai sensi dell'articolo 84 del regolamento.

ANDREA SERGIO GARAVINI dichiara voto contrario sull'ordine del giorno Grimaldi ed altri di non passaggio all'esame degli articoli di un provvedimento che non molto tempo fa lo stesso gruppo di rifondazione comunista-progressisti aveva sollecitato. Certamente si tratta di un provvedimento di notevole complessità, ma di ancor maggiore rilievo per importanti settori produttivi.

TULLIO GRIMALDI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli, osservando che il modello di autorità prescelto non corrisponde specificamente ad alcuna figura esistente né all'estero né in Italia. Non si tratta infatti di una autorità di vigilanza, ma piuttosto con funzioni di indirizzo politico e di gestione, propri piuttosto del Governo. I poteri dell'autorità sono quelli propri dei ministeri: basta considerare le norme dell'articolo 4 per rendersi conto che le autorità hanno tali poteri, peraltro senza alcun collegamento con il Parlamento, salvo una relazione periodica. Non esiste più alcun vincolo tra indirizzi parlamentari e azione dell'autorità. Mancano poteri di controllo parlamentare.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Grimaldi ed altri di non passaggio all'esame degli articoli.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	330
Astenuti	3
Maggioranza	166
Hanno votato sì	22
Hanno votato no	308

(La Camera respinge).

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso in data 17 maggio 1995 il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che l'articolo 14 sia sostituito dal seguente:

« 1. All'onere derivante dall'istituzione e dal funzionamento delle autorità, determinato in lire 3 miliardi per il 1995 e in lire 20 miliardi a decorrere dal 1996, si provvede:

a) per il 1995, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

b) a decorrere dal 1996, mediante contributo di importo non superiore all'1 per mille dei ricavi dell'ultimo esercizio, versato dai soggetti esercenti il servizio stesso; il contributo è versato entro il 31 luglio di ogni anno nella misura e secondo le modalità stabilite con decreto del ministro delle finanze emanato, di concerto con il ministro del tesoro, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Le somme di cui al comma 1, lettera b), sono versate allo stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ad un unico capitolo dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio »;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Marino 3. 78, Boghetta 8. 2, Galdelli 8. 11 e 8. 12, Marino 8. 17, Rebecchi 8. 22, De Julio 8. 23, Peraboni 8. 24, Scalia 17. 41 e Peraboni 19. 21,

passibili di recare maggiori oneri non quantificati né coperti, nonché su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 14, che modificano la clausola di copertura;

NULLA OSTA

su tutti gli altri emendamenti.

Comunica altresì che la Commissione bilancio ha successivamente espresso, in data 23 maggio 1995, il seguente ulteriore parere:

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Caruso 8. 25, in quanto passibile di recare maggiori oneri non quantificati né coperti;

NULLA OSTA

sugli emendamenti Scalia 4. 165, 4. 166 e 5. 40, Caruso 12. 20, Scalia 13. 29, 15. 12, 16. 7, 17. 59, 17. 60 e 17. 61, nonché sull'emendamento Molinaro 19. 25 e sull'articolo aggiuntivo Marino 15. 01.

Passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge n. 2231, nel testo delle Commissioni, e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

GIOVANNI DE MURTAS osserva che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti intende ridefinire in maniera più certa il quadro normativo per le privatizzazioni, nel cui processo le autorità si inseriscono. L'intento è quello di rendere visibile un progetto differente per procedere alle privatizzazioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

In particolare l'opposizione investe la cultura di fondo che sorregge il provvedimento, contraria all'intervento pubblico nell'economia. Non è condivisibile tale presupposto, così come non lo sono le modalità con le quali viene perseguita, né i relativi effetti. Evidente è del resto il vuoto politico che sorregge un processo che

produrrà effetto durevole per il futuro. È drammaticamente evidente l'assenza di un progetto di fondo. Ne consegue un impianto legislativo debole e carente. Per quel che concerne l'articolo 1, la presunta tutela di concorrenza si risolverà in una dismissione selvaggia, con svendita a prezzi saldo dell'apparato industriale del Paese. Manca del tutto infatti un apparato normativo adeguato per evitare tale situazione. Né è pensabile che il testo in esame istituisca efficaci forme di controllo. In tali condizioni le autorità saranno gusci vuoti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 26 delle Commissioni; invita i presentatori dei restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 1 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, accetta l'emendamento 1. 26 delle Commissioni; è contrario ai restanti emendamenti e articolo aggiuntivo.

UGO BOGHETTA, nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Galdelli 1. 1, rileva che il relatore e il Governo hanno motivato in modo insufficiente il loro parere, specificamente in rapporto al passaggio parlamentare cui le proposte del Governo in materia di privatizzazioni debbono sottostare: propone che tale passaggio abbia luogo attraverso l'esame da parte di una Commissione bicamerale.

PRESIDENTE assegna ai deputati che chiedono di intervenire per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo il termine di due minuti per lo svolgimento dei loro interventi.

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Galdelli 1. 1 in dissenso dal suo gruppo, ricorda che è prevista una relazione del Governo al Parlamento sulle scelte relative alle privatizzazioni: poiché finora il Governo è stato

inadempiente, non è pensabile contentarsi di un mero impegno dell'esecutivo e ritenere per questo un importante emendamento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	277
Astenuti	59
Maggioranza	139
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	257

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marino Luigi 1. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	259
Astenuti	53
Maggioranza	130
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	242

Sono in missione 3 deputati.

Computando il Presidente la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA, nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Galdelli 1. 13, osserva che la proposta da esso formulata — con atteggiamento indubbiamente costruttivo — avrebbe meritato almeno una risposta. Il silenzio del Governo e dell'Assemblea è incomprensibile e costringe il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ad assumere un atteggiamento più rigido.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, esprime la convinzione che il Governo — il quale al Senato aveva accettato il testo dell'articolo 1, comma 2, che ora si propone di sostituire con il più puntuale vincolo indicato nell'emendamento 1. 26 delle Commissioni — debba sottoporre al Parlamento le proprie scelte e ascoltarne gli indirizzi. A questo fine, lo strumento della Commissione bicamerale appare improprio: per questo non ritiene praticabile l'ipotesi formulata dall'onorevole Boghetta.

FRANCESCO VOCCOLI, parlando per dichiarazione di voto in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che l'emendamento Galdelli 1. 13 appare limitativo rispetto alla esigenza di fissare regole certe.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	285
Astenuti	50
Maggioranza	143
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	269

(La Camera respinge).

PRIMO GALDELLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4, volto a ricondurre le autorità nei confini dell'interesse pubblico.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	264
Astenuti	57
Maggioranza	133

Hanno votato sì 17

Hanno votato no 247

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione dell'emendamento De Murtas 1. 16, giacché concorrenza non significa in ogni caso efficienza e qualità del servizio.

FRANCESCO VOCCOLI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento De Murtas 1. 16 in dissenso dal suo gruppo, sottolinea l'inutilità di discutere di concorrenza leale o sleale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 1. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 325

Votanti 274

Astenuti 51

Maggioranza 138

Hanno votato sì 13

Hanno votato no 261

(La Camera respinge).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

LUIGI MARINO dichiara voto favorevole sull'emendamento Galdelli 1. 20, giacché le autorità non potranno mai garantire la concorrenza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 20.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti al gruppo di rifondazione comunista-progressisti hanno preso parte alla votazione complessivamente dieci deputati. Poiché da parte dei suddetti gruppi è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del

numero legale siano computati come presenti dieci ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta e computando il Presidente la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 302

Votanti 259

Astenuti 43

Maggioranza 130

Hanno votato sì 11

Hanno votato no 248

Sono in missione 3 deputati.

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Galdelli 1. 3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 3.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 14,15.

ANDREA MERLOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che, nell'allegato A ai resoconti della seduta di ieri, il suo nome compare tra i firmatari della risoluzione Berlinguer ed altri n. 6-00016.

Desidera far constare che egli non ha sottoscritto quel documento.

PRESIDENTE ne prende atto.

Valutate le circostanze, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per lo svolgimento di una interpellanza e per la risposta scritta ad interrogazioni.

MARTINO DORIGO sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza concernente le vicende della Guardia di finanza a Trieste.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione sul finanziamento dei quotidiani organi di partito.

SERGIO DE JULIO sollecita la risposta scritta a sue interrogazioni.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti richiamati dai deputati Dorigo, Garra e De Julio.

Nell'anniversario della morte dell'onorevole Giorgio Almirante.

PRESIDENTE ricorda che si commemora oggi il settimo anniversario della morte dell'onorevole Giorgio Almirante, per lungo tempo deputato in questa Assemblea: desidera richiamarne la memoria a tutti i colleghi.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 25 maggio 1995, alle 9:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — *Discussione della proposta di legge:*

SCALIA; CALZOLAIO ed altri; DELLA VALLE e BERTUCCI; BENETTO RAVETTO ed altri: Legge quadro sull'inquinamento acustico (63-198-678-1490).

— *Relatori:* Calzolaio, per la VIII Commissione; Castelli, per la IX Commissione.

3. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 359. — Senatori CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (*Approvata dal Senato*) (2231).

SCALIA ed altri: Norme per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di interesse pubblico a tutela degli interessi e dei diritti degli utenti (387).

REBECCHI ed altri: Norme per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di interesse pubblico a tutela degli interessi e dei diritti degli utenti (959).

— *Relatori:* Perticaro, per la IX Commissione; Bernini, per la X Commissione. (*Relazione orale*).

4. — *Discussione della proposta di legge:*

SCALIA; PERABONI ed altri; MANZINI ed altri; MANZONI ed altri; SERVODIO ed altri; GALDELLI ed altri: Nuova disciplina degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio (72-1398-1967-1993-2044-2147).

— *Relatore:* Mele. (*Relazione orale*).

5. — *Discussione della proposta di legge:*

GRATICOLA ed altri; SERVODIO ed altri; MANZINI ed altri; ARATA ed altri; GALDELLI ed altri: Nuova disciplina del commercio (1937-1956-1974-2083-2148).

— *Relatore:* Gori. (*Relazione orale*).

6. — Dimissioni del deputato Marilena Marin.

La seduta termina alle 14,25.

—————
Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 16,5.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-187
Lire 500